

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

 IMMOBILIARE
M.I.B.
 MaMa International Business
 euroteam
 BUSINESS FINANCE BUILDING
 Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

ABITARE 07

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
 Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
 www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
 Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

RIGENERAZIONE URBANA

Ciro Garofalo

Poveri noi, storditi dall'afa pesante di questi giorni e martellati dalla stampa e dai manifesti che pubblicizzano l'avvio dei lavori della c.d. "Rigenerazione urbana", qualificata anche come "opportunità di crescita culturale e civica". Fermiamo l'attenzione su queste ultime parole, soprattutto quando...

a pag. 2

LA POLITICA STA FINENDO

Vittorio Antonacci

Nel novecento, la gestione della cosa pubblica non ha dato molti buoni esempi di validi sistemi. Se pensiamo che in quel secolo si sono sviluppati regimi come comunismo e fascismo in mezzo mondo e che quei regimi hanno volto in tragedia l'esistenza di intere popolazioni, ecco che gli sviluppi dei sistemi politici nel secolo scorso ci appaiono di scarsa qualità.

Si sono salvati solo esempi di democrazia di più antico lignaggio come quello inglese e quelli scandinavi, forse anche grazie alla fondatezza ed al radicamento in quelle società. In Italia, dopo la seconda guerra mondiale, coi suoi lutti e le sue rovine, il nascere di una costituzione, la rinascita di un popolo molto provato lasciava sperare che il futuro sarebbe stato solo di progresso, non solo economico ma anche sociale e civile.

Chi scrive ricorda lucidamente i fervori, le passioni che agita-

vano i cuori dei nostri concittadini. I legami forti con partiti come la Democrazia Cristiana ed il Partito Comunista, le lotte che rispecchiavano sempre le diverse posizioni economiche: i ricchi ed i poveri. I discorsi, seguiti ed applauditi da migliaia di persone. I cortei con lo sventolio delle bandiere.

Ricordo anche gli antesignani del Movimento di Beppe Grillo: quelli cioè del partito dell'Uomo Qualunque che, in pratica teorizzavano l'antipolitica e quindi l'esaltazione dell'uomo della strada.

Insomma, erano anni nei quali le idee si contrapponevano con ardore e gagliardia. Le elezioni offrivano la possibilità di scegliere tanti candidati che, si sperava, potessero poi mantenere quel che promettevano. Col passare dei decenni, l'infatuazione per la politica è andata sempre più riducendosi.

Continua a pag. 6



Foto di Benito Nacci

FRA FRANCESCO CICORELLA La vocazione e le canzoni



"Scrivere, cantare e suonare non è il mio lavoro, anche se, lo ammetto, mi piacerebbe molto. Sicuramente avere questa "doppia vita" sostiene, e si alimenta di ciò che è il mio vero "mestiere", ovvero il frate."

a pag. 7

AMATA TERRA

Ada Carano

Luca Sardella è un conduttore televisivo e paroliere italiano; originario di San Severo, egli dimostra continuamente di amare la sua terra d'origine e di non dimenticarla.

Ogni anno, durante i giorni della festa del Soccorso, è possibile incontrarlo per le strade della città, intento ad ammirare i fuochi pirotecnici, seguire la processione e ogni altra tradizione legata a questo evento considerandolo, come ogni altro sanseverese, un appuntamento immancabile.

Inoltre, il suo pensiero si dimostra costantemente rivolto alla città e all'intera Puglia, in quanto più volte ne ha parlato in vari servizi televisivi: tra questi si possono elencare il servizio sul Gargano di Linea Verde Orizzonti (la rubrica di Rai1 condotta da lui e dedicata all'agricoltura, l'allevamento, l'ambiente, l'enogastronomia e il turismo dell'Italia e del mondo), o il servizio della trasmissione "Mixitalia" sulla sua infanzia e giovinezza trascorse a San Severo, con riprese effettuate persino nella casa del presentatore, e altre rappresentazioni del folklore e le bellezze architettoniche e artistiche della città.

Luca Sardella cerca quindi continuamente di far conoscere la sua terra madre al resto dell'Italia, dimostrandosi sempre orgoglioso ed entu-

siasta; pur vivendo in un altro luogo, non dimentica ciò che di buono ha lasciato.

In un periodo come quello corrente, in cui la globalizzazione spinge gli uomini a sentirsi cittadini del mondo, e in cui la crisi economica li porta a voler fuggire dal luogo in cui si trovano per cercare fortuna altrove, è importante e positivo avere esempi di questo genere: si parla spesso di fuga di cervelli, di persone brillanti che trovano come unica soluzione la partenza per un altro luogo in cui cercare di avere un migliore tenore di vita, nel Nord Italia o all'estero.

Molti arrivano ad odiare la loro terra natia, vista come luogo senza risorse o possibilità di realizzazione, a disprezzarla confrontandola con altri territori "migliori" per qualità di vita, strutture, apertura mentale o qualsiasi altra cosa, e ciò è negativo: pur cercando altrove nuove possibilità, bisogna amare le proprie origini e tutto ciò che esse hanno potuto dare; le tradizioni, il folklore, il patrimonio artistico, sono valori incommensurabili che devono essere un vanto, non qualcosa da nascondere agli altri.

Pertanto, esempi come Luca Sardella sono preziosi: fanno capire che, pur trovando successo altrove, si può continuare ad amare le proprie radici e ad esserne strettamente legati.

IL BUNGA-BUNGA E I SANSEVERESI

a pag. 2

DUEMME

Oltre l'assistenza.

C.so Leone Mucci, 66
Tel./Fax 0882.37.60.55
SAN SEVERO
e-mail duemmesansevero@yahoo.it

TNT
 sure we can

 post
 partner

Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775


APULIA MOTOR COMPANY

AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI



HYUNDAI



PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

RIGENERAZIONE URBANA

Poveri noi, storditi dall'afa pesante di questi giorni e martellati dalla stampa e dai manifesti che pubblicizzano l'avvio dei lavori della c.d. "Rigenerazione urbana", qualificata anche come "opportunità di crescita culturale e civica".

Fermiamo l'attenzione su queste ultime parole, soprattutto quando:

a) Sfolgiando le pagine dei giornali, notiamo, ogni giorno, facce di gente anche nostrana (occhi ritualmente mascherati da strisce bianche), impegnata in sparatorie, assassini, assalti a negozi e automobili, usure, furti, distruzione di linee elettriche, sparizioni di auto, richieste di riscatti, scippi, spacci, ecc., ecc., ecc.

b) Passando per via Giusti, per vico S. Giovanni e per via Foggia (subito dopo la Caserma dei CC.), osserviamo fabbricati con le facciate da anni puntellate, perché pericolanti. Oggi, la funzione si è invertita: sono le facciate a mantenere in sito - si fa per dire - i puntelli di legno, oramai inservibili, perché tarlati e spapolati.

c) Girando su via Ariosto, continuiamo a inveire contro quel rudere in costante pericolo di crollo.

d) Percorrendo via U. Fracacreta ci viene incontro l'"Incompiuta", la futura (?) residenza per anziani.

e) Stostando su Largo Sanità troviamo, da un lato, la nuova sede della "Biblioteca Comunale", recente regalo di chi sapeva bene che di libri il "Pascolì" non ne avrebbe vista neppure l'ombra; e, dall'altro, il rustico della palazzina che dovrebbe - campà cavallo! - contenere i libri di quella Biblioteca e, forse, salvo altre ardue pensate, la Biblioteca Chirò.

f) Sedendo su una panchina di Piazza Allegato, notiamo il Monumento ai Caduti abbandonato a se stesso, che, di mattina, assiste al solito tran-tran del mercato di ortofrutta, mentre, di pomeriggio, resta immerso nella desolazione di quell'ampio spazio cittadino, mai animato con una qualche iniziativa. Il progetto originario di "riqualificazione" della piazza non rispondeva del tutto alle esigenze cittadine; ma, nel corso dei lavori, ingiustamente lungo, ha subito varianti non sempre "azzeccate", compreso l'abbattimento di numerosi alberi (come si sta facendo oggi su viale 2 Giugno. E' una maledetta mania, la nostra!).

g) Transitando per le strade cittadine, notiamo che, mese dopo mese, i tronchi delle palme vanno riducendosi in brutti torsoli, essendo mancata, in tempo utile, la lotta al "punteruolo rosso".

h) Affacciandoci ad una finestra del nuovo Municipio, abbiamo l'esatta idea della consistenza e dello stato attuale dell'area attigua, oggetto della querelle fra coloro che vorrebbero trasformarla in un "parco",

a servizio di quel popoloso quartiere, che, proprio in quel sito, ne ha estremo bisogno; e gli altri che punterebbero sulla piscina comunale, la quale, anche se indubbiamente utile per la città, potrebbe trovare posto in molti altri e più opportuni siti.

i) Andando per la periferia, ci imbattiamo nei due edifici scolastici di via Ponchielli e di via Garigliano, costruiti e finiti



tanti e tanti anni fa, ma mai utilizzati ed oggi in stato di totale abbandono. Non è dato sapere se siano o meno compresi nel famoso 'inventario dei beni immobili comunali', del quale nessuno finora si può vantare di avere piena conoscenza.

j) Per sfuggire alla calura, sostiamo nella Villa comunale, ma non possiamo fare a meno di ascoltare le lamentele delle mamme, perché i giochi dei bambini non sono tutti agibili e altri vengono abusivamente utilizzati da incoscienti giovanstrati.

k) E, finalmente, raggiunto il Cimitero, lo attraversiamo in lungo e in largo, senza mai incontrare un tizio che sorvegli i viali e, soprattutto, dia uno sguardo nelle vecchie tombe, nelle quali la gente entra con tanta paura addosso. Dovunque, nell'area cimiteriale, sono frequentissimi gli atti vandalici: lapidi sfondate; portafiori e lampade rimossi; lettere asportate dalle lapidi; fiori sottratti ad una sepoltura e portati ad onorarne (?) altre. Di tutta questa baraonda di disservizi i cittadini si lagnano da tempo e nessuno riesce a porvi rimedio. Eppure, si tratta di un luogo pubblico molto frequentato, perché il culto dei morti è estremamente vivo fra la nostra gente.

Ecco il racconto di un mio carissimo amico:

<< Mi trovavo al 1° piano della vecchia "Tomba del Carmine", ove riposano i miei, e sono stato costretto ad ascoltare due donne (evidentemente sorelle) sostanti a pianterreno:

"Madonna mia, che mazzo di fiori c'è su quella lapide! Ci avranno speso na trentina di euri".

"Ci stà scritto che il morto è morto nel 54. Sò passati sessantanni e ci ànno ancora la passione di metterci mazzi così

grossi".

"E noi, nvece, non possiamo comprare manco nu crisantemo".

"Senti a me, Catari, tanto qua non ci vede nessuno: prendiamoci il mazzo e portiamolo alla bonanima di mamma, che sono dieci anni che ci à lasciato".

"E papà, che è morto due anni dopo, resta come un fesso?".

"Allora, facciamo così: mezzo

zione urbana" debba consistere solo in quel tipo di opere appena avviate e già contestate?

Per questi palesi fallimenti, vi invito, carissimi concittadini, a recitare insieme - con voce incrinata, ma accorata - il "Mea culpa", consueto lavacro delle coscienze: quelle di noi cittadini, a volte ignari e spesso ignavi; ma, soprattutto, quelle dei veri responsabili. Amen.

PILLOLE a cura de il banconista

TEATRO

Ormai è ridotto ad un letamaio, fuori e dentro quelle che una volta erano le sacre mura. Miliardi di vecchie lire spese inutilmente per preservare uno dei pochi gioielli di San Severo dall'invasione dei barbari vecchi e nuovi. Pensavamo di essere riusciti a liberarci per sempre da certi cosiddetti amministratori, nemici giurati della cultura, più conoscitori dei segreti del torcinello che delle funzioni del teatro. Ci sbagliavamo. Siamo tornati ai tempi del "pidocchetto" ovvero della sala cinematografica dove per poche lire si trasmettevano due films e in cambio si consentiva a tutti di mangiare, bere e fare pipì per terra. Inutile dire che erano tollerati anche i rumori di ogni tipo. La moquette della platea del teatro è ormai inservibile, per colpa e responsabilità dei masticatori di gomme americane, così come risultano danneggiati i palchi e le poltrone. Si dirà che non è possibile controllare tutto il pubblico presente in platea e nei palchi. Non è proprio così. I tappeti non si mettono dove stazionano i porci. E siccome il massimo tempio della cultura non può privarsi del velluto, chi di dovere deve impedire l'accesso ai maiali. Come? E' presto detto: con la qualità degli spettacoli. Se amministratori e dirigenti ignoranti e privi di attributi, per ricevere pubblici ringraziamenti da parte di signor nessuno, continuano a concedere il teatro alle "compagnie del torcinello", prima o poi il fuoco la farà da padrone.

mazzo a mamma e mezzo a papà. Per mamma solo le rose, che le piacevano assai. A papà va bene il resto".

"Epperché non ci prendiamo pure il portafiori?".

"Non ci conviene, senò facciamo il dispetto a noi stesse. Se non trovano il portafiori, i parenti del morto il mazzo non ce lo mettono più". Seguendole, le ho viste entrare nella Tomba dei Celestini, da dove sono uscite poco dopo, visibilmente contente, segnandosi e recitando l'"Eterno Riposo" ad alta voce. Dopo un quarto d'ora, davanti a quella Tomba sono arrivati, arrancando, due coniugi anziani, mentre la moglie si lamentava: "Eh, Gesummiu, oggi siamo proprio sfortunati. Facci trovare qualche cosa cuà dentro". Sono entrati nella Tomba e ne sono usciti, guardandosi attorno, con i due mazzi di fiori, che ho subito riconosciuti. Si sono diretti verso un gruppo di loculi più recenti, ridistribuendo, durante il percorso, i fiori in tre mazzi, che, poi, hanno devotamente depositato davanti alle sepolture della figlia, del genero e del nipotino, tutti e tre deceduti in un incidente stradale. Insomma, un osservatore che avesse avuto la costanza di sostare nel Cimitero anche nei giorni successivi, avrebbe constatato che, nella settimana di probabile vita di quei fiori, il mazzo originario, opportunamente frazionato e rifrazionato, avrebbe potuto onorare almeno una ventina di trapassati e accontentare almeno una quarantina dei loro parenti >>>.

Domanda: I fatti innanzi esposti sono o non sono esempi di "mancata rigenerazione urbana", intesa come fallita opportunità di crescita culturale e civica? Oppure, crediamo, da poveri illusi, che la "rigenera-

RINNOVAMENTO

Vittorio Antonacci



Secondo me c'è solo un modo per rinnovare la nostra nazione, per cambiare il modo di legiferare,

il modo di amministrare: al potere deve andare una classe di giovani. Solo così potrà essere trasformato l'assetto politico-amministrativo che ha dimostrato ampiamente di non saperci governare. Come si può realizzare questo intento? Si può fare soltanto se viene alla luce una forza politica che possa contare su molti rappresentanti, che siano giovani e abbiano un comportamento diverso da quello seguito da tutti i politici negli ultimi decenni. Come può nascere una forza politica siffatta?

Ragioniamo un po': i giovani, dai diciotto ai trent'anni sono in Italia più di sette milioni. Se fondassero un partito, per esempio **PG, Partito dei Giovani** e votassero compatti, maschi e femmine per questa formazione, sicuramente avrebbero un'importante fetta della rappresentanza parlamentare e potrebbero dettare condizioni ben precise all'apparato. Se poi ci spingiamo ad ipotizzare che tale partito possa raccogliere anche i voti delle fasce d'età più alte e quelli di tanti genitori, allora, si potrebbe anche pensare ad una maggioranza ben salda.

Però, se si vuole uscire dagli equivoci che attanagliano tuttora la nostra politica, tale partito dovrebbe allontanarsi dalla politica così come la conosciamo: sinistra, destra, democratici, popolari, proletari, classisti. Dovrebbe avere come obiettivo la modernizzazione di tutti i nostri apparati, da quello amministrativo a quello giudiziario, da quello istituzionale a quello parlamentare, nel segno dell'abbandono dell'ipocrisia che ci portiamo dietro dalla fine della guerra.

Ogni giorno conviviamo con una miriade di problemi dei quali ci rendiamo ben conto. Solo che non siamo in grado di porvi mano per risolverli. Questo più che altro per il fatto che le opinioni dei diversi gruppi politici si pongono tra loro in contrasto e si ottiene la paralisi. Quanti sono i problemi, gli assilli che ci turbano, quanti dilemmi sociali, quanti i dubbi morali che si presentano nella nostra vita?

Perché fingiamo di non vederli? Perché non sappiamo risolverli. Perché i nostri governanti non hanno le capacità ed i mezzi per dirimerli, districarli.

I giovani, molto più pragmatici devono prendere il coraggio a due mani e puntare l'indice su tutto quello che ogni giorno viene posto all'evidenza di tutta la nazione (corruzione, strapotere della finanza, la burocrazia, le imposte insostenibili, la distruzione della cultura, per citarne una parte) senza che alcuno abbia il coraggio di intervenire, neppure la magistratura, neppure la Corte dei Conti.

Una maggioranza parlamentare che se ne fregghi dei colori ma che pensi solo a rendere

più vivibile l'esistenza di tutti, a fare dell'Italia una nazione all'avanguardia del meglio, con orgoglio, forse riuscirà a determinare il cambiamento che nessuno delle compagini politiche attuali saprebbe.

Allora, ragazzi, abbiate la forza di fondarlo questo partito, libero, democratico, apolitico, con all'orizzonte solo il bene vostro (che siete il futuro) di

tutta la popolazione e della nazione, pienamente sovrana nel contesto europeo.

Usate Twitter, facebook, qualsiasi mezzo ma abbiate il coraggio di iniziare questo tam-tam, passate parola. Fondare un partito sono riusciti a farlo in tanti, dando vita anche a gruppi da baraccone, pensate che non possa riuscirci una massa potente quale Voi siete?

IL BUNGA-BUNGA E I SANSEVERESI



Ho un vago ricordo di un articolo di costume scritto, molti anni fa, dalla penna graffiante della indimenticata giornalista Gianna Preda, colonna portante del settimanale "Il borghese", diretto da un altro giornalista di razza, Mario Tedeschi. Si sosteneva, tra l'altro, a pochissimi anni dall'approvazione della legge Merlin, che ciò che prima avveniva nel chiuso di alcune case, ora si svolgeva all'aperto sotto gli occhi di piccoli e grandi, di vogliosi maialoni e di timorati di Dio.

Una constatazione di fatto, o di fatti che dir si voglia, comunque la si pensi a proposito di mercato del sesso.

In quell'articolo si citava la nostra città, San Severo, come esempio di comune dedito alla lussuria. E ciò sulla base di dati inoppugnabili: il numero elevato di "marchette", prima della legge Merlin, e il volume del traffico specialmente lungo la circonvallazione, dopo.

Non c'è che dire: i vecchi sanseveresi, che Iddio li perdoni, sono stati per lunghi anni gli alfiere o i portabandiera del ses-

so. Non tanto per i colori della bandiera, quanto per la qualità dell'asta. Dei giovani dei giorni nostri, i dati non pervenuti, non ci consentono di stilare graduatorie in materia di sesso. Invece gli anni che portiamo sul groppone, forse ci permettono di dispensare qualche consiglio ai ragazzi puliti che desiderano soddisfare un loro ghiribizzo. Attenzione, perché scegliere il chiuso di una casa, per quanto bella, confortevole ed elegante possa essere, è pericolosissimo. Conviene fermarsi lungo le strade, costi quel che costi. Le notizie provenienti da Milano, infatti, in materia di bunga-bunga ed altro non lasciano vie di scampo. Chiuunque, nella propria abitazione o in quella di altri, viene trovato in compagnia di una o più donne appartenenti a segni zodiacali diversi dalla vergine, è condannato fino a sette anni di carcere più l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e il taglio dell'asta.

Meditate, gente, meditate.....

Giuliano Giuliani

fotocottica Greco

DAL 1967

serietà e professionalità
a vostro servizio.

Via Tiberio Solis, 81 San Severo (FG)

Arte Bianca
Arte Ciock

info via F.D'Ambrosio, 6
0882.224763 - 389.0710786
San Severo (FG)

Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

Arte Bianca
di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763

www.artebiancademo.altervista.org



Gastronomia da asporto



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

I PRESUPPOSTI DELL'ANNO DELLA FEDE

Rev.mo Mons. Cota, Si parla in ogni chiesa della nostra Diocesi dell'anno della fede. Vorrei che Lei mi spiegasse il perché dell'anno della fede e quali sono i presupposti che sostengono tale decisione. La ringrazio di cuore.

Elena T.

Gentile Lettrice,

Il principale lascito spirituale di Benedetto XVI a Papa Francesco è l'anno della fede, avviato l'11 ottobre del 2012 e in corso fino al 24 novembre del 2013. Il perché dell'anno della fede è spiegato chiaramente da Benedetto XVI: "In questi decenni è avanzata una desertificazione spirituale. Che cosa significasse una vita, un mondo senza Dio, al tempo del Concilio lo si poteva già sapere da ciò che succede nel mondo. E' il vuoto che si è diffuso. Occorre scoprire la gioia di credere, la sua importanza vitale per noi... Una sfida: la nuova evangelizzazione sta nel rafforzare la nostra fede in Dio, affidarsi come bambini nelle braccia di Dio". Papa Francesco in una lettera pastorale, edita a Buenos Aires del 01.10.2012, dice: "Si attraversa la porta della fede, si varca la soglia quando il Verbo di Dio è annunciato e il cuore si lascia plasmare dalla Grazia che lo trasforma. Una grazia che porta un nome concreto: Gesù, Gesù è la porta (Giov. 9). Lui, e Lui solo è e sarà sempre la porta. Senza Cristo non c'è strada che conduca a Dio. Come porta ci apre la strada per arrivare a Dio, e come Buon Pastore è l'unico che si prende cura di noi a costo della propria vita". A questo punto è opportuno ed essenziale chiedersi che cos'è la Fede. La fede è un maturo atteggiamento

dell'uomo, il quale aderisce al Signore, a Lui si consegna, per Lui ed in Lui responsabilmente agisce, sviluppando un comportamento etico, che trova nella preghiera la propria espressione ed il proprio alimento. La Fede è l'unica guida e l'unico sostegno è la preghiera.

Papa Wojtyła ci spiega cosa significa 'aver fede', oggi, nell'epoca moderna: "Significa mantenere viva ed integra la fede nel mondo attuale, turbata da fenomeni vasti e sconvolgenti come l'agnosticismo dei centri culturali, l'indifferentismo nelle masse ed anche la superficialità emotiva nella religione. Aver fede significa prima di tutto prendere rinnovata coscienza della verità annunciata da Cristo, e cioè della Rivelazione e della Redenzione... Questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede".

La fede cristiana e la speranza cristiana guardano al di là della morte. A coloro i quali hanno ricevuto il dono di credere in Cristo è data anche la forza per accettare e sopportare le proprie sofferenze ed i propri fardelli. Essi ricevono però anche la forza per portare le sofferenze e gli affanni del prossimo e per aiutarli a sopportarli. 'Portare i pesi gli uni degli altri, dice l'apostolo Paolo, 'così adempirete la legge di Cristo e rafforzerete la vostra fede'.

Solo con la fede rinnovata del popolo di Dio si vivificherà la Chiesa, smentendo la celebre pagina di Balzac che ha descritto la Chiesa come 'una vecchietta, confinata in una sacrestia ingombra di antiquati orpelli'. Preghiamo il Signore che ci aiuti a fortificare la nostra fede ed allora Dio sarà con noi, troveremo scintille di eternità perfino nelle cose quotidiane più piccole. La lezione dell'anno della fede è che dobbiamo

cercare a tutti i costi la fiamma della fede dentro noi stessi con una sincera, costante preghiera. Cordialmente

Don Mario

PILLOLE a cura de il banconista

RADIO FANTE

"Radio popolare", ovvero la voce del paese, ormai trasmette, senza soluzione di continuità, la notizia della candidatura di Giuliano Giuliani a Sindaco della Città. Dopo il fallimento delle amministrazioni Santarelli e Savino, larga parte dell'elettorato sanseverese sembra decisa ad andare fino in fondo per riproporre il "Sindaco del fare". Giuliani, da parte sua, non conferma e non smentisce. Gli amici di uno dei pochi politici di razza, Giuliano Giuliani, appunto, parlano di una lista civica che prenderebbe il suo nome, il cui simbolo sarebbe già pronto e verrebbe presentato alla comunità nel corso di una pubblica manifestazione programmata per il prossimo autunno. Certo è che la notizia ha messo in fibrillazione gli ambienti del centrodestra, che saranno costretti a rivedere i loro piani prima della fine dell'anno in corso. Savino è dato, ormai, come escluso dalla corsa che, comunque, in caso di sua insistenza, lo vedrebbe fuori dalla rosa dei protagonisti del taglio del traguardo. Da parte nostra, staremo a vedere e non soltanto a vedere.



Fresco di stampa

IL BERLUSCONISMO

Giovanni Orsina
Il berlusconismo
nella storia d'Italia



Recentissimo è questo libro del prof. Giovanni Orsina (LUISS - Roma), "Il berlusconismo nella storia d'Italia" (Marsilio, Venezia, giugno 2013, pp.239, euro19,50).

Il libro non parla di Silvio Berlusconi. Non si chiede quali obiettivi egli abbia perseguito, non intende giudicarlo il comportamento o stabilire se abbia governato bene o male. Scegliendo punti di osservazione e ipotesi interpretative finora trascurate, Giovanni Orsina affronta invece il berlusconismo: la sostanza del discorso pubblico del Cavaliere, come esso è stato accolto dal paese, perché ha avuto successo, perché non ha funzionato. Partendo dall'assunto che si sia trattato di un progetto ideologico e politico sufficientemente coerente, il libro ne analizza il nucleo fondante e l'elettorato di riferimento, in una prospettiva storica di lungo periodo e all'interno di un più generale contesto internazionale, ossia come "manifestazione particolarmente clamorosa, sia per intensità sia per durata, di tendenze che negli ultimi anni hanno caratterizzato pressoché tutte le democrazie". Se molti sono stati i tentativi di avviare un discorso su basi storiche, per renderne conto, "bisogna scavare di più - sostiene Orsina - per comprendere da quali fragilità della nostra storia sia scaturito il berlusconismo, in quale modo esso abbia inteso rimediare a quella fragilità, perché la sua proposta in quello specifico momento storico sia parsa ragionevole, e come mai infine la democrazia italiana si sia spinta così tanto in avanti delle altre lungo la via del postnovocento". In particolare emerge la consapevolezza che la comprensione del berlusconismo

possa avvenire soltanto se si compie lo sforzo di osservare il mondo dal punto di vista di chi ha votato Silvio Berlusconi. Solo sostituendo le spiegazioni fondate sulla scarsa intelligenza, scarsa moralità e scarsa razionalità degli elettori del Cavaliere con un'analisi della loro diversa intelligenza, diversa moralità e diversa razionalità - diverse, appunto, ma non necessariamente inferiori - diviene realmente possibile capire quel che è successo in Italia negli ultimi vent'anni. E, magari, provare a superarlo.

PILLOLE a cura de il banconista

CENTO ANNI

Cento anni fa, per la precisione il 25 luglio del 1913, nasceva, in una casa del centro storico della vicina Lucera, una piccola-grande donna destinata a trasferirsi, appena ventitreenne, nella nostra San Severo, per vivere accanto al suo uomo una lunga esistenza terrena coronata dalla nascita di ben cinque figli. Le nozze d'argento, quelle d'oro, le tappe fondamentali della sua vita. Regalatevi e regalate amore, raccomandando ai figli. Era sopravvissuta al grande dolore per la perdita del suo uomo. Nel suo ricordo, aveva tenuto unita la famiglia, trasmettendo e ricevendo amore anche dai suoi nipoti. Uno dei suoi figli aveva scelto di vivere accanto a lei. Sembrava destinata a tagliare tutti i traguardi. Un brutto giorno, suo figlio fu colpito dal male del secolo. Lei capì. E volle partire, per prepararsi con il suo uomo ad accogliere il giovane figlio. Nessun male l'ha portata via. E' morta per amore. Piccola-grande donna. Buon compleanno.

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

IL DIAVOLO E L'ACQUASANTA



"Durante il ventennio ha scritto Nino Tripodi - tra le due guerre le quadriennali, le biennali, le mostre littorali, rigurgitavano di torsi legionari, di terra bonificata, di figli della lupa e di famiglie numerose". Dopo la caduta del fascismo fino agli anni nostri, salvo qualche brevissima parentesi, le bandiere rosse hanno sostituito i gliardetti neri, i pugni chiusi la mano distesa, la tematica populista quella guerriera. Conformismo in entrambi i casi. Negli anni '80, il "Secolo d'Italia", quotidiano del M.S.I., denunciò il pietoso episodio del pittore Guttuso che nel 1941 disegnò per il fascismo un bozzetto contro lo sbarco americano in Algeria e che nel 1965 riprodusse per il comunismo il medesimo disegno contro lo sbarco statunitense nel Vietnam. "Servo chi mi paga, io", diceva Graiano d'Asti alla disfida di Barletta. Se l'arte al servizio del potere è tradimento, uno o più preti al servizio del comunismo ateo e dissolutore dello spirito non possono che essere qualificati quali disertori della buona battaglia. E se lo fanno per servire le mode, anche vigliacchi ed opportunisti. I preti sono "pagati" da Dio per vivere nella sua casa e far conoscere la sua parola. Non c'è dubbio che la casa degli ultimi è la casa di Dio, ma la casa di chi predica contro la parola di Dio, è la casa del diavolo. Quando Pietro tradì Cristo, il gallo cantò tre volte. Quel gallo, però, non si chiamava don Andrea. Perché quest'ultimo, se mai ha cantato in vita, lo ha fatto a beneficio dei comunisti, intonando nella casa di Dio e fuori di essa, "bella ciao", tanto per ingraziarsi. Non c'è che dire: con trenta denari, ai giorni nostri, non si va da nessuna parte. Con due chiacchiere a favore degli "ultimi", ci si assicura il paradiso sulla terra. Che pena, certi radical chic sempre pronti a rinnovare la tessera di socio onorario, anno dopo anno, del partito comunista a nostro Signore, come se il Cristianesimo avesse visto la luce dopo Marx, Lenin, Stalin e compagnia brutta! Dio è nato prima di tutti i secoli e Cristo è l'unico che è morto e risorto. Dei padri fondatori del comunismo, morti e sepolti, non si hanno notizie, per nostra fortuna, di resurrezioni. Il comunismo, come ha detto qualcuno, vuole tanto bene ai morti di fame che laddove al potere li ha sempre moltiplicati. Ci permettiamo sommariamente di ricordare tutto ciò non ai vari Dario e Jacopo Fo, comunisti per calcolo, che hanno trasformato i funerali della loro stretta congiunta in una adunata dove tra bandiere rosse, concertini, canti e pugni chiusi, è stato detto che "Dio c'è, è comunista ed anche femmina", ma a certi preti alla don Gallo che si sono ostinati per fare cassetta a confondere il diavolo con l'acquasanta. La verità (tempestivamente intuita e, a tempo debito sempre contestata) è che quella che è passata, nelle storie raccontate in questi anni malandati, come la lotta santa di preti autentici a favore dei poveri, dei derelitti, altro non si è rivelata che un vero e proprio tradimento del Cristianesimo. I santi alla Padre Pio, che tutta una vita terrena hanno speso donandosi ai poveri, non hanno avuto bisogno né di bandiere rosse né di "bella ciao" per costruire opere monumentali come la Casa Sollievo della Sofferenza. Alla scuola dei preti alla don Gallo sono cresciuti e si sono moltiplicati i tipi alla Fo che non hanno mai lesinato bestemmie contro Cristo. Parliamoci chiaro: chi semina vento raccoglie tempesta. I funerali "laici" di Franca Rame sono apparsi a tutti uguali a quelli di don Gallo. Con una sola differenza: la povera Franca Rame è stata semplicemente la "compagna" di Dario e la mamma di Jacopo, don Gallo ha raccontato in giro di essere stato ministro di Dio. Che Iddio, nella sua infinita bontà e misericordia, ci risparmi pel futuro altri simili ministri!

L'Antica Cantina[®]
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

ANGIULI BOUTIQUE

TUTTO A META' PREZZO

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

ALEMONIA
CENTRO DI ARTE OSTETRICA
Ostetrica Sobrina Abruzzese

Consulenza ed assistenza psico-fisica della nascita
adolescenza - gravidanza - menopausa

Shiatsu in gravidanza - Corsi di ginnastica pelvica
Ginnastica dolce in gravidanza - Assistenza alla gravidanza
Assistenza post-partum - Assistenza all'allattamento
Massaggio infantile - Corsi post-parto - Corsi in menopausa

NOVITA Acquaticità in gravidanza
Corsi pre-parto
Yoga in gravidanza
NOVITA Danza del ventre in gravidanza

UNICO CENTRO specializzato professionale IN PROVINCIA

Viale Checchia Rispoli, 62/b int. 7 - San Severo - tel. 333.73.70.571

ARREDAMENTI CIPRIANI

LE FABLIER
Valori per sempre

M.A.
MAZZOLI
ARREDAMENTI

SCAVOLINI

MERCANTINI
GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE

COLOMBINI

Stilema



di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamenticipriani.it

LA SCOMPARSA DI GIULIO ANDREOTTI

Franco Lozupone



Il più volte Presidente del Consiglio icona di oltre 50 anni di storia italiana

Mentre a Palermo era ancora in corso il processo, mi capitò di incontrare Giulio Andreotti a un ricevimento a Roma. Mi venne spontaneo presentarmi e chiedergli come stesse. Lui mi disse che si ricordava di San Severo e del bel Teatro, essendoci venuto per un incontro politico durante una campagna elettorale.

Mi colpì il garbo e la mitezza di quest'uomo, rispettoso con tutti. Gli chiesi ancora, con un po' di impertinenza, come stesse vivendo il processo; mi rispose: "con tanta serenità, confidando nel Padre Eterno". Mi venne spontaneo presentarmi e chiedergli come stesse. Lui mi disse che si ricordava di San Severo e del bel Teatro, essendoci venuto per un incontro politico durante una campagna elettorale. Mi disse che non soltanto lo avvertiva, ma che non ne avrebbe potuto fare a meno. Dopo l'assoluzione di Palermo gli inviai un telegramma di felicitazioni, e altrettanto feci dopo la conclusione del processo di Perugia: conservo gelosamente le sue puntuali risposte di ringraziamento. Su Andreotti è stato scritto di tutto, ma io non riesco ad addebitargli nemmeno politicamente le responsabilità che avrebbero voluto affibbiargli giudiziariamente, anche con anonimi, campagne stampa, calunnie fantasiose e diffamazioni. Ho sempre pensato che per la cultura liberista e per quella radical schic, Andreotti rappresentasse l'archetipo di una formazione politica di ispirazione cristiana, vero nemico da abbattere e ostacolo per attuare una malintesa e presunta emancipazione della società italiana. Non intendo esprimermi sul punto, ma sono persuaso che tra i marosi di un dopoguerra, di una ricostruzione, di una successiva crisi economica mondiale, di guerra fredda e di

dominio delle multinazionali, Andreotti sia stato una sorta di garanzia per la stabilità del Paese, fatta di senso dello Stato e di responsabilità, che ha interpretato la politica senza estremismi, senza muro contro muro, ma con l'unica ricetta attuabile, e cioè, come insegna la dottrina sociale della Chiesa, come l'arte del possibile.

PILLOLE a cura de il banconista

AL DIAVOLO I MORTI!

Un'anziana donna, in una assolata domenica di giugno, si è "permessa" di morire nientemeno su una spiaggia attrezzata, legittimamente, per carità, anche di strutture per il divertimento e la pratica sportiva. Mal gliene incolse. Coperta in fretta e furia con un telo di terza mano, quei miseri resti hanno atteso che gli addetti ai lavori li depositassero tra gli oggetti inutili ed ingombranti. E' appena il caso di dire che tutto intorno i tuffi, i racchetonni, la musica ad alto volume, i cannelloni, le frittate, non hanno subito un attimo di sosta. Che volete? Giugno è giugno, sembrano aver detto in coro i turisti della domenica. L'anziana donna poteva anche decidere di non allontanarsi da casa. Comunque, morire altrove. Il mare è il mare, e la domenica è sacra. Non si può e non si deve morire. E peggio per chi trasgredisce le "regole del nuovo millennio". Quando si raggiunge una certa età e qualche raffreddore suona come campanello d'allarme, occorre portarsi in fretta al più vicino forno crematorio, piuttosto che dirigersi al mare, ai monti oppure ai giardinetti. Magari passando prima dal notaio per ricordarsi di donare tutto ai sopravvissuti, nessuno escluso. Compresi gli occasionali vicini di ombrellone. Quanto ai parenti stretti, la notizia, del lascito, si capisce, va data il giorno dopo e con molto tatto. Per non offendere la loro sensibilità. Chi muore, muore - diceva un vecchio cantastorie - e chi campa, campa: un piatto di maccheroni con la carne. Non c'è che dire: per San Francesco la morte è una sorella, per Totò una livella. Un dato è certo: arriva per tutti. Anche di domenica e anche sulla spiaggia. E' l'unica realtà della vita, impariamo a portarle rispetto.

Mi auguro che la storiografia sappia fare luce con accuratezza sull'operato politico di Andreotti, evidenziandone lo spirito di servizio e il senso dello Stato, che deve contraddistinguere l'impegno di un cristiano in politica.

COLLETTIVA D'ARTE



Lo scorso 27 Giugno, nella sede artistica del pittore Anselmo Maggio (sita in via Valleggio 50) è stata inaugurata una mostra collettiva d'arte dal titolo "Estate Arte 2013". Hanno partecipato gli artisti: Enzo Angiuoni, Donato Bilancia, Beatriz Candenias, Olga Delle Vergine, Nicola Guarino, Nadia Lolletti, Tonia Longo, Anselmo Maggio, Rocco Tenaglia, Emanuela Spazzarini e Silvestro Regina.

Un pubblico numeroso e interessato ha avuto modo di apprezzare le opere esposte. Un brillante discorso introduttivo è stato sviluppato dal critico d'arte, dott. Fiore di Chieti. Il Vice Sindaco di San Severo Avv. Cesare Rizzo, ha rivolto un breve saluto augurale in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale. Ha fatto gli onori di casa l'artista Anselmo Maggio. Vi è infine da registrare la conferma delle interessanti qualità artistiche del giovanissimo pittore Cristian Scala.

Curiosità

S. Del Carretto

Pittore e scrittore fu Carlo Levi



Dipingeva sin da ragazzo, ed a 20 anni ebbe il privilegio di esporre i suoi quadri alla Quadriennale di Torino. Improntate al realismo (che doveva poi pervadere le pagine dei suoi scritti), le sue opere hanno una luminosità particolare, fatte di colori eccezionalmente vivi e festosi. Notevoli i ritratti che egli fece alle personalità della cultura italiana dell'epoca, da Montale a Calvino, da Pavese a Pablo Neruda. Ebbe poi ad affrontare esperienze drammatiche nella sua vita. Uomo di sinistra, fu inviato al confino dal fascismo, e da qui nacque il suo famoso Cri-sto si è fermato ad Eboli, che descrive le grandi difficoltà della gente del Sud in quel periodo storico.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a: **Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877**



www.corrieredisansevero.it

ALFIERI DELLA SPERANZA

Antonio Censano*



Sono passati venticinque anni! Anche se in ritardo le date del 22 Maggio

e, poi, del 24 non sono state da me dimenticate né, certo, lo sono state per i tanti, della mia stagione, che ebbero a conoscerli o ad ascoltarli. Nella tarda sera del 21 maggio 1988, e poi all'alba del 22, due grandi Italiani hanno chiuso la loro vita terrena: Pino Romualdi e Giorgio Almirante.

Il 24 Maggio i funerali di entrambi in chiesa e, dopo, nella antistante piazza Navona. Parlare di loro, galantuomini prima che politici, è difficile perché un nodo stringe la gola ed Almirante con il Suo carisma, la Sua oratoria, la Sua passione per un'Italia ferita ma non piegata, sveglia sentimenti e ricordi non affidati dal tempo all'oblio.

Una folla immensa in piazza Navona quel pomeriggio alle ore 17, in una delle più belle piazze di Roma.

Forse ottantamila persone (per la polizia) o forse più ed una selva di mani tese verso il cielo nel saluto romano quando l'on. Giulio Cesco Baghino ha gridato, nell'estremo saluto, i loro nomi e la piazza, con un grido, ma era un boato, rispondeva: **presente!**

Quanti gagliardetti di sezioni e città non solo d'Italia o d'Europa ma del mondo erano lì a testimoniare il sentimento d'amore che legava i cuori ad entrambi.

Vidi labari e bandiere giunte da Sidney, Buenos Aires, New York, dal Canada e poi ancora tanti sorretti dalle mani di camerati il cui volto era rigato da lacrime.

A rendere omaggio alle salme la mattina del 24 fecero visita, nella camera ardente allestita a pianoterra nella Direzione Nazionale del M.S.I. - Destra Nazionale, tantissimi politici. Non poteva sfuggire la presenza di Nilde Iotti, di Paietta ed Ingrao ed ancora di Marco Pannella ed altri.

Un flusso ininterrotto fino a poco prima che le bare venissero portate a spalla in chiesa e poi in piazza Navona per la celebrazione di quelle che sarebbero state onoranze solenni per i morti e manifestazione palpitante e sentita di un amore mai nascosto per la Patria che, strenuamente, essi avevano difeso contro barbarie, falsità ed ipocrisie spacciate per democrazia o, peggio ancora, per libertà.

Dai banchi del Parlamento alle più lontane piazze d'Italia (anche a San Severo) dove Almirante aveva parlato ed ammalato il popolo, quel popolo che ora piangeva.

Ambasciatore della speranza, della voglia di riscatto dell'Italia migliore ed ancora viva, difensore sempre dei diritti della Nazione e di un onore giammai perduto.

Memorabile resta, anzi unico nella storia parlamentare italiana europea ed occiden-

tale, il discorso di Almirante nell'ottobre 1982, a Montecitorio, in cui parlò, senza interruzioni, per nove ore di fila. Un "guinness" dei primati ancora insuperato!

Un discorso, sempre "a braccio" a sostegno del buon diritto dell'Alto Adige a restare Italiano a fronte di mire annessionistiche avanzate dal Sud - Tirolo, ma anche dall'Austria, per fare proprio quel territorio.

Un discorso di nove ore che venne inchiodata nei banchi persino l'opposizione tra la quale furono pochissime le defezioni ma tanti gli applausi al termine di un'analisi storica e delle ragioni, precise, inconfutabili e non partigiane che l'oratore apportò nel Suo intervento.

Uomo politico Almirante che, a fronte della cultura filosofica ed artistica di Romualdi, spazio nella letteratura e nella storia suscitando invidia, spesso, nelle file dell'opposizione. Generoso, umile, onesto e coraggioso, - non ebbe mai una scorta e la sua auto era una Fiat 500 - aiutò sempre personalmente, con sostanze proprie, le famiglie dei giovani caduti (Venturini, Mantekas, famiglia Mattei ed altri ancora) nella difesa del comune Ideale.

Duramente, ma vanamente, perseguitato ha difeso sempre le Sue idee affidando ai molti libri scritti, e tra essi quello di "autobiografia di un fucilatore", la rappresentazione della Patria adorata.

E quando c'era in tv Almirante, le strade erano deserte. Sembrava si svolgesse un mondiale di calcio! Ma Almirante era molto di più.

Segretario Nazionale di un partito al quale, dopo Arturo Michelini, continuò a dar voce scuotendo, ancor più, i cuori e le rovine - soprattutto morali - di un'Italia sconfitta, senza più decoro, in attesa di riacquistare il rispetto perduto.

C'era anche mio figlio con me ed un giovane collega di studio il giorno dell'addio. Stupiti dalla compostezza di quella marea di gente che

onorava due capi, due grandi Italiani gridando sovente: Giorgio, Giorgio!

Ed in quell'abbraccio d'amore c'era anche Aldo Fabrizi, Giorgio Albertazzi (attendente di Almirante nella R.S.I.) e tanti altri personaggi della società, della politica e dello spettacolo, tutti di primissimo piano.

Tutto un ricordo, tristissimo, che il tempo ed il vento non hanno portato via.

Unica nota stonata della commemorazione è stata l'orazione funebre, bellissima, pronunciata da un tizio che si chiamava Fini colpevole, poi, della distruzione di una destra che Almirante aveva lasciata forte, unita e rispettata.

Soprattutto con la morte di Almirante, segretario del MSI - destra nazionale, la destra parlamentare si è andata piano piano liquefacendo ma il ricordo di Chi di essa fu padre è consegnato alla Storia, quella vera purgata dalle bugie, odii e rancori.

*Avvocato

Curiosità

S. Del Carretto

Ascoltata su RAI 3 la sera del 18 Maggio scorso

Nel Ghana (paese africano) la morte diventa persino divertente. Per ogni cadavere viene infatti realizzata una bara sui generis: a forma di baccello, di automobile, di aereo, a seconda delle caratteristiche del defunto. O a forma dell'Empire, ordinata da un cittadino di New York, il quale si è recato in Ghana per vedere l'opera, prima del suo uso e consumo. Naturalmente ogni modello è di dimensioni tali da poter ospitare il defunto. Tutto a misura d'uomo.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



INCONTRI IN CAPITANATA

La nostra provincia non è avara di occasioni culturali che vanno oltre la realtà locale. Solo per fare qualche esempio, tra fine maggio e inizio giugno, San Severo, Foggia e San Marco in Lamis hanno offerto a quattro conferenzieri di livello nazionale l'opportunità di far sentire la loro parola. Francesco Bellino, Luca Telese, Claudio Magris e Massimo Cacciari, ciascuno nella propria serata culturale, hanno incontrato il pubblico di Capitanata. Il prof. Bellino, docente di bioetica a Bari, ha illuminato sapientemente ed efficacemente le diverse problematiche morali contemporanee nel corso di un incontro programmato dal Rotary Club di San Severo e svolto presso la Sala delle Conferenze dell'Hotel Cicolella. Il giornalista televisivo Luca Telese ha invece incontrato un folto pubblico presso la sala "Fanelli" dei Cappuccini di San Severo e li ha intrattenuti su temi di disagio giovanile e di comunicazione politica. Al saggista Claudio Magris e al filosofo Massimo Cacciari è stata infine data l'opportunità di affrontare argomenti di alto interesse e profondità (Magris ha tenuto a San Marco in Lamis una relazione di argomento saggistico-letterario; Cacciari ha sviluppato le sue argomentazioni filosofiche e teologiche a Foggia). Ma, al di là di queste essenziali note di cronaca culturale, queste quattro serate sono un po' il misuratore della vivacità culturale che caratterizza il nostro territorio.

allservicecapitanata@libero.it

All Service

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel. Fax: 0882.332327

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

LA DITTATURA

Sappiamo tutti che la dittatura è un tipo di governo autoritario, tanto che il dialogo per natura, non si ritiene affatto necessario.

Sarà comunque più o meno dura sapendo donde viene il temerario, il quale per mostrar la sua bravura, esercita il potere all'incontrario.

E sarà triste se fra i deputati la spunta qualche emerito fetente; ma guai se la fanno i magistrati!

Se poi si fanno avanti i sacerdoti, allora posso dirvi francamente che me ne vado in chiesa e prendo i voti.

Tecnosistemi
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASA MOBILI PER UFFICIO

Samsung GALAXY S IV

Life companion
12:45

BIANCO O NERO

€ 550,00

Via Minuziano 19, 21 - Tel. e Fax: 0882.227113
email: ecnosistemisrl@tiscali.it

Voi immaginate e NOI realizziamo

PUGLIA infissi
Finestre e Sistemi a Risparmio Energetico
www.pugliainfissi.it

UNICA SEDE - S.S. 16 km 652,500 (Zona ASI) - S. SEVERO (FG) - Tel. 0882 379834

LA DANZA E IL LINGUAGGIO DEL CORPO



Anche quest'anno accademico volge al termine per la scuola di danza Fit Planet-Arabesque, condotta magistralmente dalle Prof.sse Patrizia Cardo e Mariassunta Risoldi, coadiuvate dall'insegnante Giuliana Risoldi e Stefania Petruzzellis, dot.ssa in Scienze Motorie.

L'hanno fatto alla loro maniera, con uno spettacolo di danza tenutosi al teatro G. Verdi di San Severo nel quale, vari stili di danza si sono fusi, moderno, modern jazz, classico, contemporaneo.

L'ambientazione, i costumi ed i balletti creati dalle maestre coreografe, si sono ispirati alla favola di Cappuccetto Rosso rivisitata in una versione allegra e scherzosa sul tema del bene e del male. C'era una volta... CAVE LUPUM.

Ogni anno si ripropongono con tematiche diverse. Dal mondo fiabesco a quello immaginario e surreale, a quello della poesia, o a quello di un realismo contaminato dai sogni. Perché sono questi ultimi, che fondamentalmente spingono Patrizia e Mariassunta, a continuare negli anni, in questa passione che dura ormai da quasi un trentennio.

È un continuo mettersi in discussione, una continua ricerca di nuove fonti d'ispirazione e di motivazione. Anche in momenti difficili della vita personale

lavorativa delle stesse. Riuscire a gestire un nutrito numero di ragazze/i di età variabile dai 4/5 anni ai 20/25, non è affatto semplice, considerando le diverse problematiche delle varie fasce d'età...soprattutto quella adolescenziale.

Inoltre, ogni anno, si ritrovano ad affrontare un ricambio generazionale importante, dovuto al raggiungimento del 18° anno d'età di alcune allieve che hanno costituito l'ossatura della scuola stessa, e che le porterà lontano da San Severo ad intraprendere il percorso universitario o lavorativo.

Ed ogni anno si riparte con gruppi più giovani e con minore esperienza tecnica. Questo non rappresenta affatto un ostacolo per loro nella realizzazione di spettacoli, che nulla hanno a che vedere coi saggi di fine anno, in cui le interpreti sono parte attiva nella realizzazione degli stessi e non meri esecutori materiali.

Il tutto si sviluppa attraverso un percorso che abbraccia anche la sfera affettiva. È una continua simbiosi tra allieve ed insegnanti, le quali, principalmente, rivestono il ruolo importante di educatrici, a cui abbinano efficacemente, quello professionale di coreografe di danza. Nel loro percorso artistico, tanti sono stati i momenti di confronto con professionisti

del settore. In primis, una collaborazione ultradecennale col famoso coreografo Eugenio de Mello, che è stato il direttore artistico della scuola per altrettanti anni. E come non ricordare gli aggiornamenti tenuti con personaggi del calibro di Renato Grego, Lela Poleggi, Russel Adamson, A

ndrè De La Roche, Alex Atzewy, Ralph Poul Hoze, Enzo Procopio e tanti altri. E tante sono state le soddisfazioni nell'aver iniziato a carriere lungimiranti ballerini tra cui spicca il nome di Sergio Antonino, coreografo e direttore artistico insieme ad Avi Kaiser della compagnia di danza del teatro di Duisburg in Germania. Da tutto questo sin qui detto, si evince come la scuola di danza Fit Planet-Arabesque non è solo luogo di fatica e duro lavoro, ma anche luogo di aggregazione, punto di riferimento per ragazze e ragazzi, in cui potersi confrontare e crescere, non solo in campo sportivo. Insomma una grande famiglia. Alla Fit Planet-

Arabesque si forgiavano persone, non solo fisici. Cosa dire di più di una realtà che costituisce uno dei cardini della danza a San Severo da ormai tantissimi anni. Lo splendido sodalizio che si è venuto a creare tra la scuola di danza Arabesque e la Palestra Fit Planet del prof. Claudio Cocco.

Un sodalizio che dura da oltre un decennio; costituisce un polo di riferimento per chi volesse iniziare qualsiasi attività fisica, per consolidare le proprie capacità e qualità fisico-atletiche, attraverso metodiche innovative e l'uso di attrezzature all'avanguardia nel mondo del fitness. Le lezioni di danza riprenderanno per la metà di settembre con lezioni gratuite per 15 giorni per chi volesse provare prima di iscriversi. La palestra è comunque aperta dal 2 settembre per informazioni, ed è ubicata alla via G. di Vittorio, 231 vicino al Bar dello Studente. Per info telefonate al numero 347/3548319 o allo 0882/603980 oppure visitate il sito internet www.fitplanet.biz.

ROSSELLA E ALESSANDRO SPOSI



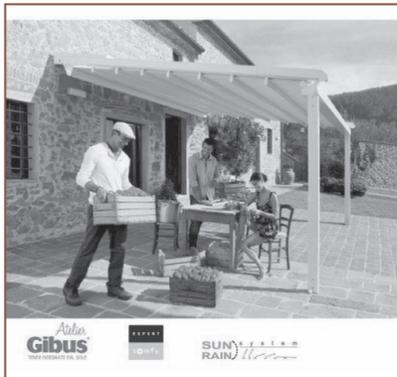
Foto di Roberto Greco

Il 15 giugno Alessandro Niro e Rossella Leggieri hanno coronato il loro sogno d'amore. La Chiesa di san Lorenzo in San Severo li ha accolti con tanto amore e con tanta fiducia sul loro futuro. Felici ed emozionati i genitori della sposa, Michele e Anna e i genitori dello sposo, Franca e Mario.

Felicissimi anche familiari, parenti e amici. Il celebrante del sacro rito ha avuto toccanti parole augurali, inserendo il matrimonio di Rossella e Alessandro nel grande disegno d'Amore del Signore.

Dopo la cerimonia religiosa, gli sposi sono stati festeggiati in un' elegante e rinomata struttura foggiana per ricevimenti nuziali.

A Rossella e Alessandro la redazione e la direzione del "Corriere di San Severo" porgono i loro più vivi rallegramenti e i loro più fervidi auguri di felice e lunghissima vita coniugale.



Lo spazio in libertà

DI MASE
lo spazio in libertà

GAZEBO
PERGOLATI
TENDE DA SOLE
ZANZARIERE

Qualcuno che frequenta abitualmente per lavoro mi ha fatto notare che somiglio, diciamo vagamente, ad un personaggio politico asceto agli onori della cronaca attuale per occupare...temporaneamente lo scranno scomodo della Presidenza del Consiglio. Il fatto, in parte confermato da altri colleghi, con le canoniche "sfumature personali", tutto sommato non mi dispiace. Non ho particolari avversioni né critiche da muovere all'illustre "sosia" se non quelle di essere quasi un decennio più giovane di me, ma secondo alcuni la differenza non si noterebbe, e di essere decisamente meglio retribuito dello scrivente, la quale cosa, in fondo in fondo, un po' mi dispiace.

E mi direte, come sfruttare questa momentanea celebrità riflessa? Semplicemente giocare al premier per un giorno, emettere qualche provvedimento... urgente e se possibile fare delle nomine ai "famiglia", come ogni buon politico che si rispetti, naturalmente, perché se lo aspettano... Il gioco delle parti è antico come il mondo, la letteratura e naturalmente il cinema e la televisione hanno sfruttato abbondantemente la possibilità di sostituire, sia pur per motivi diversi, l'originale con una copia.

Nella realtà non sappiamo se ciò sia "fattibile" e fino a che punto ci si possa spingere nello "scambio". Sicuramente si potrebbe anche verificare che il sostituto risulti migliore dell'originale e rendere di fatto impossibile, o quantomeno difficile, il ritorno al passato. Per sostituirmi al "sosia" bisogna provocare una momentanea...assenza. Il vecchio rimedio delle gocce di un famoso lassativo, al momento giusto al bar nel caffè, e così il titolare è temporaneamente impegnato in altra... riunione di Gabinetto.

Detto fatto inizia la mia giornata da Premier. Indossato il grigio d'ordinanza con cravatta, mi preparo per il Consiglio dei Ministri in programma in tarda mattinata. In quella sede penso di proporre alcune personali... visioni per uscire dal tunnel. Negli ultimi tempi sembra che tutti abbiano la ricetta giusta per risolvere la crisi salvo poi fare qualche verifica e capire che i conti non tornano. Capisco le difficoltà di chi ha la responsabilità del comando e l'impotenza di poter fare qualcosa di utile per assecondare le aspettative della gente comune. Capisco anche lo smarrimento di chi tra i luoghi del potere ci è capitato per caso, come è successo a tanti neo parlamentari eletti nelle liste del nuovo movimento stellato e... capisco anche perché siano stati "congelati". La cosa che più mi "ronza" per la testa è sicuramente il proble-

ma delle nuove generazioni, della loro cronica disoccupazione, sotto occupazione e precariato di lungo termine. È questo il chiodo da battere soprattutto ora che anche in Europa sembrano aver recepito il problema. Ma il nostro è sicuramente strutturale perché le politiche degli ultimi decenni hanno fatto in modo di allungare la vita lavorativa degli occupati, anche giustamente in considerazione dell'allungamento medio della vita della nostra popolazione, ma non hanno fatto praticamente nulla per avviare al lavoro. Anzi, con i diplomifici di stato, si sono create le premesse per una disoccupazione intellettuale dilagante con scarsa propensione ai lavori manuali che invece risentono meno delle crisi cicliche. Così per la prima volta nella storia della nostra Repubblica, i figli saranno generazionalmente più poveri dei genitori. È qui che bisogna intervenire e nel mio "discorso" al Consiglio dei Ministri faccio notare questo paradosso ed inoltre... "Cari colleghi, in questo giorno speciale per me... e direi quasi unico, (non mi hanno riconosciuto!) Vi comunico come intendo agire per creare una reazione a catena positiva per invertire questo paradosso che in una nazione civile e democratica non può esserci....

Le riforme strutturali che andremo a fare dovranno agire su più settori contemporaneamente e coinvolgeranno più ministeri. Vediamo quali aspetti intendo modificare radicalmente:

1.Riformare la scuola secondaria

2.Riformare l'università

3.Riformare del mercato del lavoro e del welfare.

La mia idea è quella di creare una scuola moderna, al passo con i tempi, ma con un occhio anche al passato. Una volta i ragazzini erano avviati precocemente al mondo del lavoro, a volte per necessità a volte con lo scopo proprio di far apprendere le basi di determinate attività manuali (falegname, fabbro, muratore, fornaio, etc.) o commerciali (garzoni di bottega ad esempio). I ragazzi nel corso del tempo si "sceglievano" la futura professione in base alle inclinazioni e se, le capacità e la voglia di studiare li assecondavano, potevano ambire anche alle carriere intellettualmente superiori a quelli dei genitori (il così detto ascensore sociale). Per cui la scuola secondaria del futuro già dal triennio deve avviare al lavoro e non solo negli istituti tecnici. Si progetteranno veri e propri villaggi dove lo studente nell'arco della giornata, almeno 12 ore, segue le lezioni, pranza in mensa, pratica sport, teatro, musica, pittura ma anche laboratori artigianali, officine meccaniche, falegnamerie etc. etc. perché deve affiancare alcuni percorsi formativi pratici alle materie di studio canoniche dell'indirizzo prescelto, con tirocini, anche esterni, che diano un certo numero di crediti indispensabili per accedere alla promozione o all'esame di maturità. In questo modo sarebbero anche "occupati" con qualcosa di più utile al loro futuro invece di smantellare ore ed ore con lo smartphone, il pc o la PS in mondi virtuali e senza alcuno sbocco concreto. Stessa cosa per i College Universitari, dove si potrà accedere per aver superato severe selezioni che però garantiranno anche borse di studio ed esonerazioni

per gli studenti in regola. Anche gli esclusi dalle borse di studio si potranno iscrivere ai corsi ma a loro spese. Dopo un primo biennio tradizionale si passerebbe al triennio dove gli studenti completano il percorso formativo affiancando ai corsi teorici - pratici anche vero e proprio lavoro presso aziende tutor, con un minimo di retribuzione e contribuzione anche per fini pensionistici. Chiaramente bisogna prevedere forme particolari di contratti part-time, agevolazioni per le imprese che garantiscono il tutoraggio secondo standard prestabiliti, e semplificare le procedure per le assunzioni/rescissioni/versamenti contributivi ed altri oneri accessori.

Le semplificazioni devono coinvolgere tutto il mercato del lavoro e favorire lo scambio generazionale, ove possibile, anche con l'uscita anticipata, sia pur con una ragionevole decurtazione dell'assegno mensile, per quelle persone che non hanno più gli stimoli motivazionali per proseguire l'attività lavorativa e che sono divenute quasi... di peso. Per cui chiedo a tutti i presenti di sviluppare, nel più breve tempo possibile, uno studio di fattibilità contenente gli aspetti specifici dei singoli misteri, i tempi di attuazione e naturalmente le necessarie... coperture finanziarie."

Terminato il CM, tra gli sguardi sorpresi e compiaciuti dei presenti mi appresto a porre fine alla "onorevole" giornata, mi accingo a lasciare il campo al... titolare. Sento giù gli echi dei telegiornali che echeggiano. Le proposte sembrano fare clamore. Lo dicevano gli antichi: nei momenti... d'imbarazzo ci vuole sempre una bella purga...

Lanticastasta

Curiosità

S. Del Carretto

1863- Nasce il vate Gabriele D'Annunzio



Era nato a Pescara il 12 Marzo (per morire nel mese di Marzo di 75 anni dopo) in Via Mantone, da Luisa De Benedictis e Francesco Paolo Rapagnetta D'Annunzio, più volte sindaco di Pescara e consigliere provinciale. Per lungo tempo il suo influsso di virtuali e senza alcuno sbocco concreto. Stessa cosa per i College Universitari, dove si potrà accedere per aver superato severe selezioni che però garantiranno anche borse di studio ed esonerazioni

CITTÀ DA FAVOLA

di Raffaele Niro



C'era una volta un Paese dove gli intellettuali sono sempre stati roba rara. Roba, quella rara, che quando c'è è osteggiata, isolata. Un Paese dove quella roba rara se non veniva espulsa dal partito restituiva la tessera. Un Paese dove conta solo il corpo, la testa e la coda niente. Fino ad ora abbiamo parlato della coda, questa volta parliamo della testa. Stessa sorte, dunque. Solo roba più rara. Questo adesso è diventato il Paese del corpo, corpi tutti uguali e in giacca e cravatta. Intellettuali, dicevo. Dove sono? Perché se oggi si vestono tutti uguali è quasi certo che poi dicano più o meno le stesse cose, declinazioni diverse, ma stessa idea di Paese. Idea di Paese, dicevo. Quale? Parlare, parlare, parlare. Blabbergiare. O, detto meglio, parlare del niente. Perché un'idea di Paese non c'è. E per gli altri non c'è posto. O espulsi o restituiscono la tessera. Perché in questo Paese non è permesso essere portatori di idee nuove. Devi assomigliare a qualcuno, devi avere un Padre di riferimento. Solo così puoi andar bene. L'intellettuale impapocchia due cose che sa di tuo Padre e ti fa un vestito nuovo. Nuovo, ma vecchio. Per questo c'era una volta un Paese che ormai non c'è più. Per non parlare dell'intellettuale di paese. Quello impapocchia e basta e lo devi pure ringraziare perché ti ha preso in considerazione. È chiaro. Chiaro che la mia tessera è nella raccolta differenziata e che dal passato dobbiamo arrivare al futuro.

raffaele.niro@gmail.com

DUEMME

VENDITA ELETTRODOMESTICI
LIBERA INSTALLAZIONE DA INCASSO

Centro Assistenza
Autorizzato

Ariete



VORWERK

REMINGTON

SIMAC EURO FLEX

G.FERRARI

Bimby

Folletto

DeLonghi

Johnson

trevi

KENWOOD

MICHELINI

ARIAGEL

SUPER CALOR

IMETEC



HOWELL

da € 586,00

Inverter VCA I213 a € 439,00

TEL./FAX 0882.376055-C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

OLTRE L'OPG:

TRA GIUSTIZIA E SALUTE
Relazione conclusiva su Corso di formazione ASL FG

Le relazioni e gli interventi del Corso sulla chiusura degli OPG hanno riguardato le principali criticità del processo di superamento degli OPG ancora in corso di definizione dal punto normativo e hanno coinvolto tutti gli attori in campo appartenenti al Ministero della Giustizia (D. Penitenziaria e Giudiziaria), della Regione Puglia, degli Enti Locali e della ASL FG nello sforzo per il superamento delle differenze tra i due ambiti giuridiziaro/penitenziario e sanitario in fatto di cultura scientifica, finalità istituzionali, strumenti operativi riguardanti la stessa utenza. Sono state riportate e commentate, infatti, le leggi riguardanti la chiusura degli OPG (Legge 9 del 17 febbraio 2012), la relativa proroga (DL n 24 del 25 marzo 2013) e la definizione dei "Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in OPG e dell'assegnazione a casa di cura e custodia" (D. Ministero della Salute del 1 ottobre 2012). È stata fatta l'analisi delle diverse misure non detentive e sono state fornite le prospettive metodologiche per la loro corretta gestione sul territorio. I lavori di gruppo della prima giornata hanno favorito il confronto sui temi sopra esposti attraverso l'interazione tra operatori della giustizia (Uffici UEPE provinciali) e della ASL FG (servizi sovra distrettuali e in particolare dei DDP e DSM), portando alla formulazione di proposte di protocolli operativi. In seconda giornata, sul tema della formazione degli operatori delle strutture riabilitative residenziali, le cosiddette CRAP, che hanno già accolto i pazienti dimissibili e quelli delle future strutture cosiddette "Vigilate", hanno relazionato gli operatori delle comunità già autorizzate dalla Regione, confrontandosi con altri operatori presenti e con coloro che all'interno dell'OPG di Napoli hanno favorito il processo di "deistituzionalizzazione", operato col passaggio alla Sanità della medicina penitenziaria. Sono state, inoltre, descritte le varie articolazioni di strutture assistenziali all'interno degli istituti penitenziari. All'interno della tavola rotonda della seconda giornata, sono stati presentati report su numero e tipologia di utenti psichiatrici autori di reati del DSM-ASL

FG, la maggior parte già dimessi dai vari OPG con progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati e altri pochi "non dimissibili" per l'alto livello di pericolosità sociale, da inserire nelle strutture "vigilate". La Tavola Rotonda ha dato voce, oltre che agli operatori della Salute Mentale anche a rappresentanti di Cittadinanza Attiva e Consulta dei familiari di pazienti psichiatrici

PILLOLE
a cura de il banconista
FUOCO DI PAGLIA

"La festa appena cominciata, è già finita", così cantava il povero Sergio Endrigo. Grillo si era illuso di poter cambiare gli italiani. Prima di lui, per oltre un ventennio, un tale Benito Mussolini, col bastone e la carota, pensava quasi di esserci riuscito. Alla fine dei suoi giorni, ha dovuto arrendersi, dichiarando ad uno dei giornalisti chiamato a raccogliere le sue ultime confessioni: "governare il popolo italiano è inutile!". L'esercito dei grillini, in parte seduto sulle comode poltrone di palazzo Madama e in altra parte su quelle di Montecitorio, non appena ha ricevuto la prima busta paga, ha subito capito che la "rivoluzione" doveva essere rinviata a data da destinarsi. "Accà nisciun è fesso!", hanno risposto in coro gli italiani chiamati alle urne per il rinnovo delle amministrazioni comunali, solo due mesi dopo il grosso successo dei figli di Beppe alle politiche; decretando, così, in fretta e furia, la ritirata dell'esercito grillino, precipitando dal 25% al 3% massimo. Il bottegaio non ha votato, conoscendo gli italiani, per Grillo e i suoi grillini. Per questo motivo, intende avvisare quanti, fuori tempo massimo, pensano di poter convincere i sanseveresi ad affidare nelle loro mani la guida della città dei campanili ripetendo le stesse chiacchiere del comico genovese. I tipi alla Savino non incantano più nessuno. Alla larga dai figli di papà, specialmente quando i papà sono morti e non possono più prendere a schiaffi i loro figli, come avveniva una volta.

ci del Dipartimento di Salute Mentale-ASL FG, i quali hanno ribadito il loro ruolo di vigilanza nell'esercizio dei diritti di cittadinanza e inclusione socio-lavorativa. Di notevole rilievo è stata la presenza di quasi tutti i componenti del Nucleo Tecnico Regionale, che ha il compito di regolamentare la materia a livello regionale, e che hanno riportato lo stato dell'arte nel settore e hanno accolto la richiesta degli operatori dei Servizi Territoriali di proposte migliorative, evidenziando così la metodologia partecipativa che si è voluto adottare per questo Corso. Per finire, da molti operatori del DDP, DSM e delle Comunità, che hanno inserito i nostri utenti autori di reato, è stata fatta richiesta di ripetizione dell'evento prima della scadenza della proroga dei termini di chiusura degli OPG (1 aprile 2014) per una ulteriore analisi sullo stato dell'arte e le criticità incontrate; la scrivente concorda su questa richiesta oltre che per i motivi sopra esposti, anche per l'apertura nella nostra ASL di una delle due o tre strutture "vigilate" della Regione Puglia; il che impone necessità di informazione/formazione /sensibilizzazione degli operatori.

Segreteria scientifica
Responsabile Scientifico
Dott.ssa M.D. Gentile
Dott.ssa M. Falcone
Dott.ssa S. Mascolo

Segreteria Organizzativa
Dott.ssa A. R. Biancardino
Dott.ssa R. Starace
Dott. G. Di Ianni
Inf. R. Ricci

Curiosità

S. Del Carretto
GUZZINI:
Un'azienda familiare proiettata nel futuro

Un secolo fa Enrico Guzzini orna dall'Argentina e comincia a lavorare il corno di bue, producendo tabacchiere di corno. I figli Pierino, Mario e Silvio allargano l'attività artigianale e nel 1938 nasce la prima azienda a utilizzare l'acrilico per uso domestico. A metà del Novecento il colore diventa il suo punto di forza e la Guzzini invade il mondo con i suoi oggetti ispirati alla bellezza e alla creatività. Bellezza e Utilità sono le due parole chiave del gruppo, oltre alla fantasia e all'immaginazione. Nel 1959 nasce la Guzzini e illuminazioni e la luce Guzzini illumina infatti la Galleria Borghese di Roma, il Museo Hermitage di San Pietroburgo e altri ancora.

INVITO ALLA LETTURA
DI SILVANA DEL CARRETTO

Autobiografia precoce di
EVGENIJ EVTUSENKO



Nato nel 1933 in una cittadina siberiana, da famiglia di origine ucraina, era figlio di intellettuali. Questo libro è stato scritto quando aveva solo 29 anni, è la confessione di un figlio del secolo che ha visto Stalin e la terribile guerra, che ha intanto scritto versi ed ha sognato, leggendo Puskin e Flaubert, Dumas e Tolstoj. E se la sua passione primaria era scrivere poesia, un'altra era il football. Piacevole la lettura dallo stile scarno e leggero. Pagine che ci portano ai tempi di Stalin e agli anni caldi che seguirono.

DALLA PRIMA
LA POLITICA
STA FINENDO

Vittorio Antonacci

Se non bastasse il disinteresse che tanti cittadini rivelano nelle interviste, nei dibattiti, sarebbe sufficiente considerare come sia in continuo calo il numero dei votanti durante le elezioni. Le cattive figure, i mortificanti esempi offerti da tanti esponenti politici, di qualsiasi colore, hanno determinato nel popolo una continua disaffezione per un sistema rappresentativo che porta al comando, al governo della nazione (così anche delle Regioni e delle altre istituzioni), personaggi inadeguati per preparazione e per impegno, quando non si tratti di truffatori capaci solo di rubare i denari pubblici.

ridimensionare la politica? Vogliamo capire che la migliore politica è il bene comune, di tutti, senza distinzione di colore, la sicurezza della vita nostra e del nostro futuro? Traguardi che i nostri politici non sono in grado di garantirci?

BENVENUTO
MICHELE

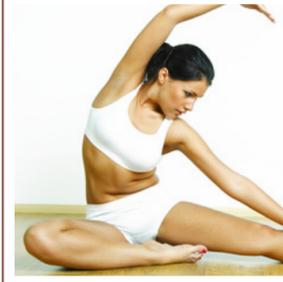


Il piccolo Franco è felice di annunciare la nascita del fratellino Michele di mamma Paola Russi e papà Vittorio Neri e invita tutti: nonni, zii e zie, cuginetto e cuginette, parenti e amici a cantargli: BENVENUTO!!!

Rimini Fiera del Fitness
PIANETA FITNESS
a cura di Claudio Cocco

ATTIVITA' FISICA IN ESTATE

L'estate è arrivata prepotentemente con le sue temperature elevate, con la sua calura asfissiante, mettendo in crisi gli sportivi dell'ultima ora, freschi di iscrizione in palestra. Magari speravano in una tregua meteorologica per mettere a frutto un programma di allenamento rapido ed efficace col proprio istruttore, per ottenere risultati strabilianti in un mese o due... il cosiddetto miracolo. "Purtroppo", si sono visti costretti ad indossare il costume, con buona pace delle speranze di mostrare un fisico da urlò. L'attività fisica si programma. E lo si fa già dal ritorno dalle vacanze, ponendosi obiettivi a lunga scadenza di almeno un anno. Di contro, a coloro che di questo ragionamento ne fanno una filosofia di vita, mi permetto di dare qualche consiglio.



Intanto di rallentare notevolmente i ritmi nel mese di luglio, e di fermarsi completamente con l'attività fisica in agosto. Ciò permetterà al proprio corpo di recuperare in maniera totale, e arrivare con più voglia di ricominciare in quel di settembre. Perché, per quanto se ne dica, l'attività fisica esasperata, protratta per tanti mesi, porta ad uno stato di stress. Ed è proprio quello che si deve evitare se si vuol raggiungere uno stato ottimale di salute e di BENESSERE psico-fisico. È necessario dosare le forze, svolgere attività non invasive e ben strutturate che indicano innanzitutto, benessere mentale e, conseguentemente, i risultati derivanti, saranno di indubbio vantaggio. Sembra strano che un ragionamento del genere sia un istruttore di palestra a farlo. Ma molti non sanno che, si potrebbe correre il rischio di cadere in un disturbo del comportamento chiamato vigorexia. Colpisce un numero sempre crescente di persone in Italia e si stima che siano circa 60.000 a soffrirne. Il problema non si esaurisce con atteggiamenti maniacali rispetto alla propria condizione fisica, circostanza già sufficientemente grave, ma determina una serie di condotte, che portano dall'isolamento sociale alla compromissione della propria salute fisica, con l'impiego di una alimentazione e regimi allenanti che nulla hanno a che vedere con il fitness e la scienza dell'allenamento. Ed è proprio per questo che invito gli assidui frequentatori delle palestre e delle attività sportive in genere, a fare dell'estate, un momento di relax in cui strutturare rapporti umani magari trascurati durante l'anno. Fare anche attività fisica, ma farla in maniera spensierata e non alla ricerca continua della performance. Non bisogna fare in modo che il fitness diventi ossessione. Purtroppo questi comportamenti malati nascono e si sviluppano in ambienti dove la ricerca esasperata del risultato fisico a tutti i costi, fa perdere di vista i veri obiettivi. Lavaggio del cervello, dev'essere la regola. Diffidate da chi vi promette tutto e subito!!! Col nostro corpo non si improvvisa!!! Quindi l'imperativo è godersi l'estate, seguire un'alimentazione controllata e fare del sano movimento se proprio non riuscite a staccare con l'attività fisica. Buon divertimento e buona estate a tutti!!!

Advertisement for FIT PLANET PALESTRA, featuring images of gym equipment and text: "FIT PLANET PALESTRA", "FITNESS", "DANZA", "C.so G. di Vittorio, 231 - San Severo (Fg) - Tel. 0882 603980 - 347 3548319 - www.fitplanet.biz"

Arte Grafica e Contabilità s.r.l. AFFILIATO BUSIFILI. Stampa Litotipografica e Digitale. Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina. Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608. Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370. 71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

Cantina - Oleificio AGROFERTIL s.r.l. Acquistiamo olive e molitura conto terzi.

V. NONNO VITTORIO Vini e Olio. Includes images of wine and olive oil bottles.

DONNE E MAMME DI ALEMONIA

CORDONE OMBELICALE E.. le lacrime facili

Gentile dottoressa, sono una ragazza di 25 anni alla prima gravidanza ed al quinto mese, ho sentito parlare di conservazione e donazione sangue del cordone ombelicale; ma con il mio ginecologo pare che questo argomento sia "tabù". Infatti mi risponde sempre che non è il momento di preoccupare e che ne parleremo più avanti. Ho capito che non vuole affrontare l'argomento, e così approfittò dell'occasione che ci date grazie al "Corriere". In pratica vorrei sapere cosa si intende per conservazione e cosa per donazione, e qual è la cosa più utile e conveniente da fare. La ringrazio e le faccio i complimenti per questa iniziativa finalmente al servizio di noi donne.

Michela E.

Gentilissima Signora Michela, io e il Corriere ringraziamo Lei per aver scritto e apprezzato la nuova rubrica di Donne e Mamme di Alemonia. Nel mondo sono state create ad oggi circa 50 banche in grado di raccogliere cellule staminali e renderle disponibili per i trapianti. La politica sanitaria italiana ha permesso di sviluppare una rete di 18 banche pubbliche coordinate dal Centro Nazionale Sangue in cooperazione con il Centro Nazionale Trapianti. Le cellule staminali presenti all'interno del cordone ombelicale vengono utilizzate per la cura di alcune malattie. Il prelievo è privo di rischi per la donna e il bambino. Il sangue contenente le staminali viene raccolto attraverso una piccola puntura del cordone a taglio avvenuto. Una volta raccolto il campione viene inviato presso la banca per essere valutato e, se idoneo, per essere congelato. Secondo le attuali normative vigenti nel paese, una mamma che partorisce, e decide di effettuare il prelievo delle cellule staminali del cordone, ha due possibilità di scelta: - la prima è di una donazione collettiva presso una struttura pubblica; - la seconda in una raccolta e conservazione (avviene all'estero) a pagamento delle cellule staminali da utilizzare per proprio conto. Le BANCHE PUBBLICHE sono degli enti che mettono a disposizione della collettività tutti i campioni ricevuti. Il sangue prelevato in sala parto raggiunge la banca e diventa disponibile a tutti. Attraverso la donazione pubblica aumenta la possibilità di trovare un donatore compatibile. Discorso differente è quello delle BIOBANCHE di

conservazione PRIVATE. In questi istituti è possibile conservare a pagamento il sangue del cordone ombelicale nell'ipotesi che in futuro possano essere messi a punto dei protocolli per curarsi con le proprie cellule staminali (trapianto autologo). Sono pochissimi i casi in cui è stato utilizzato il trapianto autologo, i risultati sono ancora preliminari e necessitano di ulteriori approfondimenti scientifici. Inoltre il sangue del cordone ombelicale può essere dedicato ad un familiare compatibile affetto da una patologia per la quale è indicato un trattamento terapeutico che prevede l'utilizzo di cellule staminali emopoietiche (trapianto allogenico). Ritengo giusto che si possa conservare le cellule staminali dal cordone ombelicale e ritengo giusto che sia la donna a decidere che cosa fare. Conservare il sangue placentare significa dare una chance in più al proprio figlio, oltre che compiere un atto di fiducia nella scienza. Mentre donare il sangue del cordone ombelicale del proprio bambino è una scelta che offre a tante persone malate una speranza in più di guarire. Gentilissima Signora Michela, spero di averla delucidata sui dubbi da Lei esposti e che sappia fare la scelta giusta per Lei e suo figlio. Le faccio i miei auguri.

Ostetrica
Sabrina Abruzzese.

Gentile dott.ssa Alemonia, le scrivo perché sono al quarto mese di gravidanza e pare che stia andando tutto bene. Si dal punto di vista fisico ma psicologicamente mi sento molto abbattuta. Ad esempio, pochi giorni fa la mia ginecologa mi ha dato un consiglio: mi ha chiesto di parlare al mio bimbo e io ho pianto per dieci minuti senza riuscire a formulare un solo pensiero coerente. Non contenta, quando sono arrivata a casa ho raccontato cosa era accaduto a mio marito e a due amici con l'intento di prendermi un po' in giro e di sdrammatizzare... risultato? ho pianto ancora!

Mi commuovo in continuazione. Mi dia un consiglio. Grazie

Simona

Gentilissima Signora Simona, deve sapere che la gravidanza rappresenta un momento molto delicato nella vita di una donna. Il corpo cambia, il pancione cresce e la sfera emotiva si stravolge. La gravi-

danza, quindi, non è solo una questione biologica ma anche psicologica che spesso può sfociare in uno stress emotivo. Sono numerose, infatti, le emozioni che l'attesa di un figlio può suscitare nella donna. La gravidanza può essere divertente, noiosa, soddisfacente, può provocare gioia e felicità ma anche malinconia, ansie e preoccupazioni. È noto che le future mamme sono soggette a sbalzi di umore. Sono numerosi i fattori che possono causare gli sbalzi di umore in gravidanza: cambiamenti ormonali, stress fisico, stanchezza, cambiamenti del meteorismo. I cambiamenti ormonali determinano nella futura mamma uno stato di estrema sensibilità, e' facile che una donna incinta si commuova davanti ad un film o ascoltando una canzone. A questo, si aggiungono nervosismo, suscettibilità, iritabilità, paure improvvise e inquietudine.

Gli sbalzi di umore sono più frequenti durante il primo trimestre e l'ultimo di gestazione. Nel primo trimestre la donna deve imparare ad accettare la sua nuova condizione generando emozioni ambivalenti. Alla gioia e alla felicità di aspettare un bambino si contrappongono la paura e l'ansia legate al nascituro. In questo periodo si modifica, anche, il rapporto con il proprio partner. È fondamentale, il ruolo del partner: coccole, attenzioni, pazienza e rassicurazioni sono indispensabili alla futura mamma. Nell'ultimo trimestre, invece, subentra la paura concreta del parto: paura del travaglio, del dolore, della propria salute e del suo bimbo. Non bisogna vergognarsi di tutte queste sensazioni contrastanti e di questa paura: la donna dovrebbe riuscire ad accettarle serenamente. Il sostegno e l'aiuto, da parte del partner e familiari, sono di gran sollievo. Per affrontare al meglio gli sbalzi di umore e i momenti di inquietudine potrebbe essere utile il ricorso ai Fiori di Bach, Tisane al Miglio e Melissa, o anche Melissa, Lavanda o Valeriana. Sono rimedi assolutamente naturali, privi di controindicazioni e che non danno nessuna forma di dipendenza. Inoltre può essere utile partecipare ad un Corso di Preparazione al Parto, in questo modo la donna potrà condividere e confrontare il proprio stato d'animo con le altre donne, scambiare impressioni, consigli, dubbi e scaricare le tensioni. Tutti i dubbi vengono presi, analizzati e verrà fornita una risposta; la donna acquisisce maggiore confidenza con il proprio corpo, gli verrà spiegato come gestire l'ansia, il dolore e affronterà tutto con maggiore consapevolezza.

Ostetrica
Sabrina Abruzzese

PILLOLE a cura de il banconista SFOGLIANDO LA MARGHERITA

Cade, non cade, si chiedono ormai da tempo amici ed avversari, questi ultimi cresciuti a dismisura nelle scorse settimane per colpa delle tante brutte figure collezionate dal sindaco Savino, che appena quattro anni fa poteva contare sulla fiducia di circa tre quarti della popolazione. Non cade, non cade, rispondiamo noi.

Non cade, lo diciamo a chiare lettere, non perché siamo tifosi di Savino. Ormai i tifosi di Savino sono una razza in via di estinzione. E ben a ragione. Alzi la mano chi non si vergogna di aver dato fiducia ad un uomo responsabile della caduta di San Severo tra i paesi peggio amministrati della provincia. Per non parlare del resto d'Italia. Non cade perché anche se tutti si vergognano di far parte della sua maggioranza, che durante gli anni ha perso comunque parecchi pezzi, nessuno è disposto a rinunciare temporaneamente, complici anche i tempi difficili per certi politici da operetta, alla indennità mensile. A cominciare dal Sindaco, che un giorno si e l'altro pure sputa veleno contro i suoi compagni di viaggio, ma ad interrompere il viaggio non ci pensa proprio. Pazzienza, il 2014 è alle porte. Lo accompagneremo a casa con la banda in testa. Purtroppo, altri cinque anni persi per San Severo. E sono dieci.

Curiosità

S. Del Carretto

1953 Muore Stalin



Il 15 marzo 1953 un avvenimento sconvolse la Russia: Stalin era morto. Quasi non riuscivo a immaginarlo morto, tanto mi era parso fin lì parte della mia vita stessa. Tutti eravamo come istupiditi. I russi si erano abituati all'idea che Stalin pensasse per tutti e senza di lui si sentivano perduti. Piangeva l'intera Russia. E piansi anch'io. Erano lacrime sincere, di dolore e forse anche di paura per l'avvenire.... Non dimenticherò mai lo spettacolo della folla che incolonnata andava verso la bara di Stalin..... Era uno spettacolo pauroso e fantastico..... Dall'Autobiografia precoce di EVGENIJ EVTUSENKO

FRA FRANCESCO CICORELLA La vocazione e le canzoni



Ascoltando le canzoni di Fra Francesco si resta colpiti dalla purezza e immediatezza della scrittura, e dalla voglia e dal bisogno di comunicare qualcosa, elementi tipici della buona canzone d'autore, che non lascia spazio a fronzoli ma va dritta al punto. "Scrivere, cantare e suonare non è il mio lavoro, anche se, lo ammetto, mi piacerebbe molto. Sicuramente avere questa "doppia vita" sostiene, e si alimenta di ciò che è il mio vero "mestiere", ovvero il frate." Classe 1979, Fra Francesco Cicorella, nasce a Conversano, nel cuore della Puglia, e con lo stesso sole della sua terra nel cuore si avvicina al mondo della poesia, della letteratura e della musica, ascoltando i maestri della canzone italiana tra cui De Gregori, Vecchioni, Fossati, Guccini, ed iniziando, appena diciottenne, a comporre canzoni che conquistano subito il pubblico della sua città. Nel 1998 introduce una serata del "Festival Mediterraneo" con due brani inediti, ed insieme apre il suo percorso di fede, che lo porterà in convento, dai Frati Minori e alla vita francescana. Nel 2007 riesce a pubblicare il primo disco presso l'associazione musicale "MUSICALL" in Conversano, "Al posto sbagliato", richiamando una delle dieci canzoni presenti nell'album.

Del 2009 è il suo secondo album, "Sulle corde del divenire"; anche in questa occasione vengono coinvolti diversi musicisti professionisti, ma è del 2011 il terzo disco, "Sono alla porta" con cui si cambia band, si cambia lo studio di registrazione... insomma si cresce, affiancando a esecutori d'esperienza tecnici e studi sempre più qualificati. Emozionare ed emozionarsi, così come celebrare i sacramenti, lo aiuta ad essere in contatto profondo con se stesso, tanto da non soffrire grandi conflitti o difficoltà nel vivere i due ruoli, diversi ma complementari.

"Sono più le opportunità, nonostante non scriva musica sacra", dichiara, grazie anche ad un modo di creare in continuo divenire, che si nutre di tutte le dimensioni della sua vita, della poesia come della riflessione morale e religio-

sa. Un equilibrio raggiunto nonostante la canzone sia per la cultura corrente sempre più un dettaglio, un pretesto per far emergere una voce, o il personaggio, mortificando il linguaggio stesso a favore del "pensiero dominante". "Non so cosa sarà delle mie canzoni, o del mio scrivere e cantare.

Mi ritengo disponibile alla fantasia di Dio, se mi vorrà ancora con una penna ed una chitarra...io ci sarò." Tra le varie partecipazioni, ricordiamo il Premio della critica al concorso "E'VENTO-ROCK", svoltosi a Conversano nel 2008 e l'apertura del

concerto di Pierdavide Carone a Conversano nell'agosto 2011. Tra le apparizioni televisive "UNOMATTINA" del 30/03/2013, e "PUNTO SU DI TE", su Rai Uno, in prima serata, nel maggio del 2012, reperibile negli archivi Rai. Tra le tv del territorio si ricorda l'intervento nel programma "Tribuna Culturale" di Teleradiosanverso99TV, condotto da Loris Castriota Skanderbegh. Videoclip ufficiale "Amore a Meta". Fra Francesco Cicorella è anche su internet con un proprio spazio facebook.

Nazario Tartaglione

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



POLIZZE CHILOMETRICHE CONVENGONO?

La polizza tradizionale RCA può essere un inutile spreco di denaro per chi tiene quasi sempre ferma l'auto. Sul mercato esistono prodotti ad hoc che, però, sono da valutare attentamente. Queste polizze non sono ancora proprio decollate, vuoi perché l'automobilista italiano è abbastanza conservatore e anche perché diffidente nei confronti di apparati da installare sulla sua macchina. Le polizze chilometriche, infatti, prevedono l'installazione di un dispositivo Gps sull'auto che registra l'uso dell'auto.

La soglia di convenienza è compresa tra i 6 e i 7.000 chilometri all'anno. Ma, attenzione superati certi limiti può costare caro. Da evidenziare i costi occulti, cioè l'installazione, disinstallazione o sostituzione del Gps su un altro veicolo può costare da 60 a 150 euro o il noleggio dello stesso Gps può non essere incluso nel premio assicurativo e quindi con un addebito fino a 150 euro all'anno.

Pertanto prima di sottoscrivere questo tipo di polizze leggere bene tutte le condizioni e chiedere tutte le delucidazioni possibili

digennaro.luigi@fiscali.it

ERBORISTERIA
MELOGRANO
di Iris Reale

L'ERBOLARIO
Un'Estate Brillante
& Affascinante!

Ti attende una stagione brillante! Con i solari dell'Erbolario, potrai sfoggiare una radiosa abbronzatura. E con i tuoi doni speciali, le colorate e scintillanti pochette & Granpochette in vernice, vivrai un'estate glam... giorno e notte!

Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano
Appulo - San Severo - Tel. 0882.223234

ALEMONIA
CENTRO DI ARTE OSTETRICA

CENTRO DI ARTE OSTETRICA
Ostetrica Sabrina Abruzzese

Consulenza ed assistenza psico-fisica della nascita - adolescenza - gravidanza - menopausa

UNICO CENTRO SPECIALIZZATO PROFESSIONALE IN PROVINCIA

Viale Checchia Rispoli, 62/b int.7 - San Severo - Tel. 333.73.70.571

Cartoleria Sacco

• Cancelleria
• Articoli per la Scuola e Ufficio
• Copisteria

Via Soccorso, 202/204 (porta Foggia) - 71016 SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax 0882.228295 - Cell. 392.2418130
cartoleriasaccogio@libero.it

MILANO IP ASSICURAZIONI Divisione La Previdente

BANCA SAI Fondata nell'anno 2001

Dedicata
a chi ami

Piccoli fatti concreti, ecco un modo per pensare alle persone che amiamo e ci amano. Come Dedicata, la polizza sulla vita che garantisce sicurezza per i tuoi cari, perché assicura loro la disponibilità di un capitale, un aiuto economico in caso di bisogno. Regala Dedicata a chi ti vuole bene.

Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato

Viale 2 Giugno, 212 - San Severo Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.22.31.61 - Cell. 328.40.94.376



PREMIO DAVID 2012/13

È con vero piacere che abbiamo appreso che un "nostro giurato" locale del Premio David Giovani 2012/13 per il cinema italiano è nella rosa dei vincitori. Nove sono le sale cinematografiche pugliesi che aderiscono al Progetto dell'AGISCUOLA e cinque gli elaborati che ciascuna di esse invia, per cui il 3° posto è di tutto rispetto. Il "fortunato", si fa per dire, è Fabrizio Caposiena della II B del Liceo Classico "Matteo Tondi" di San Severo. È un vero appassionato della 7a Arte; tanto che già lo scorso anno aveva vinto, con un suo originale elaborato, la sezione under 18 del Pro-



getto 4a Rassegna «Lanterna Magica CGS» messo in opera dal Cinecircolo AVVENIRE, partecipando al laboratorio Nazionale che si tiene presso il Giffoni Film Festival. Anche quest'anno, sempre con il CGS, parteciperà di nuovo al 43° Giffoni «For Ever Young», ma in veste di giurato, per la sezione «Generator +18». È necessario riconoscere i talenti che ci sono, aiutare i possessori a prenderne coscienza e valorizzarli dando loro delle opportunità. È quello che accade al Cinema "Cicoella" di San Severo. Dal proprietario allo staff che lo accompagna, dalla scuola che accoglie le proposte (David, Lanterna) ai docenti, come nel caso dello studente premiato la prof.ssa Nicoletta Nargiso, referente per il Liceo Classico "Matteo Tondi", tutti si spendono nell'incoraggiare, stimolare, seguire gli studenti in questo loro iter idoneo ad una formazione integrale. Ai Terzi Classificati di ciascuna regione italiana sarà offerta la partecipazione gratuita al Campus Cinema Scuola Giovani nell'ambito del Congresso nazionale Agiscuola che si svolgerà in Roma l'11 e il dodici novembre 2013. Il film più votato per il Premio David di Donatello Giovani, anche dagli studenti "giurati" sanseveresi, è stato LA MIGLIORE OFFERTA di Giuseppe Tornatore ottimamente interpretato da Geoffrey Rush nei panni di Virgil Oldman (omen in nomen?), da Sylvia Hoeks, Jim Sturgess e da una vecchia gloria hollywoodiana ancora in splendida forma Donald Sutherland.

A Fabrizio tanti complimenti ed auguri per il futuro: "ad maiora semper", e al cinema "Cicoella" e agli altri operatori scolastici e non, un buon lavoro con l'invito a proseguire su questa strada perché anche se non subito e non sempre all'apice i risultati arrivano e premiano quanto si è seminato.

MIR

Consulenza ed assistenza psico-fisica della nascita

ALEMONIA
CENTRO DI ARTE OSTETRICA

Ostetrica Sabrina Abruzzese

Viale Gheechia Rispoli, 62/b int.7 - San Severo -
Tel. 333-73.70.571

STAZIONE DI SERVIZIO GAS AUTO - ESSO



Giuseppe Schioppa



- BAR
- CAFFETTERIA
- PUNTO RISTORO
- TABACCHI

skioppa_gas@hotmail.it

SAN SEVERO: SP 142 Km. 3-400 per S. Paolo Civ.
tel. 0882.372694
MANFREDONIA: Via G. Di Vittorio (Pro. per Siponto)
tel. 0884.541840

https://www.facebook.com/schioppa.carburanti

LEONARDO FABRIZI farmacista lodato e premiato



In data 06/11/2012 Leonardo Fabrizio si è brillantemente laureato in farmacia presso l'Università degli studi di Siena con votazione di 110/110 e lode con la tesi: "La Curcuma (Curcuma longa L.) un'utile spezia nella dieta quotidiana; messa a punto di un nuovo preparato erboristico allestibile in Farmacia". Relatore prof Gian Gabriele Franchi, docente di botanica farmaceutica; contro relatore prof Valter Travagli, docente di tecnologia, socioeconomia e legislazione farmaceutiche; durante la tesi è stato seguito dalla dr.ssa Ilaria Rossi, ricercatrice all'Università di Siena. La tesi illustra prima le proprietà benefiche della curcuma, studiate e riportate ampiamente in letteratura, confrontando anche l'incidenza di tumori e malattie neurodegenerative tra l'India e i paesi occidentali. Svariati studi dimostrano l'efficacia terapeutica di questa spezia. L'attività antiossidante è paragonabile alle vitamine C ed E. Esercita effetti antinfiammatori inibendo la ciclo- e la lipo-ossigenasi con una potenza anche superiore al fenilbutazone; di conseguenza ha anche proprietà antiaggreganti e fibrinolitiche. L'attività antitumorale si ha in tutte le fasi della cancerogenesi e si riscontra una inibizione e regressione del cancro. Inoltre riduce la colesterolemia, è epatoprotettrice ed è un ottimo coleretico e colagogo. Infine promuove anche la secrezione di mucina nello stomaco risultando anche gastroprotettivo.

Limite della curcuma è la sua bassa biodisponibilità che può essere però aumentata del 2.000% con la semplice somministrazione di piperina (principio attivo del pepe nero) oppure assumendola durante i pasti insieme ai cibi a base lipidica. Scopo di questa tesi è di formulare un preparato erboristico a base di curcuma da allestire direttamente in farma-

dirizzi, che con il passare degli anni la Società e la stragrande maggioranza dei soci avrebbero sposato in pieno. La pubblicazione di "Acta Phytotherapeutica" e "Pianta Medicinali" fu affidata al Dr. Lamberto Monti, che dal 2007 curò anche il notiziario "Phytotherapy Reviews" a cui si dedicò con grande perizia e dedizione sino alla sua scomparsa, avvenuta nel 2010. Premio di studio "Lamberto Monti" Nel 2011 è stato istituito il premio intitolato al Presidente Onorario della S.I.Fit. Dottor Lamberto Monti, assegnato al miglior poster scientifico presentato al Congresso Nazionale. Tutti i lavori di tesi finalisti al Premio Italo Taddei e i poster scientifici presentati al XXI Congresso Nazionale di Fito-terapia sono stati valutati dal Direttivo della Società Italiana di Fito-terapia e hanno concorso al Premio di studio 2013 intitolato al Dottor Lamberto Monti, già Presidente Onorario della S.I.Fit.

Le votazioni dei lavori sono avvenute domenica 9 giugno 2013 e nella stessa mattinata è stato proclamato vincitore il Dr. Leonardo Fabrizio cui è stato assegnato il Premio ad Abano Terme (PD). La giuria era composta dal Consiglio Direttivo della S.I.Fit. cui appartengono professori, farmacisti, medici o comunque altre figure che si occupano di fitoterapia: Professor Roberto Della Loggia, Professor Gian Gabriele Franchi, Professor Giovanni Appendino, Dottor Sergio Ricciuti, Dottoressa Rita Pecorari, Dottor Roberto Miccinilli, Dottor Paolo Campagna, Dottor Massimo Formica, Dottor Paolo Balducci, Dottor Marino Appodia, Dottor Alessandro Rossi, Dottor Antonio Amato, Dottor Leonardo Paoluzzi.

NOTA DEL PAPA'

La foto allegata è del giorno della laurea. Ci tengo che sia evidenziato che la tesi non riguarda lavori scientifici che poi non hanno alcun riscontro nella vita lavorativa dello studente, bensì una tesi molto pratica su una cosa benefica e allestibile in farmacia.

Dr. Fabrizio Fabrizi

la tua stampa col tempo sbiadisce?



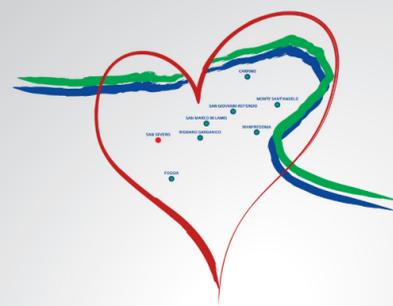
PROBLEMA RISOLTO !!!
il ricamo allo stesso prezzo della stampa...

Colori polo disponibili
BIANCO
AZZURRO
BLU SCURO
ROYAL
ARANCIO
ROSSO
NERO

Polo ricamata lato cuore € 8,00 cad.
Taglie: S - M - L - XL - XXL
iva esclusa - minimo 15 pezzi

pubbidea
www.pubbideonline.it

Viale 2 Giugno, 527-529 - Tel. 0882 223373 - San Severo



ABBIAMO A CUORE
LA CRESCITA DEL TERRITORIO

Nuova filiale a Foggia e
Nuova apertura a San Severo

BCC San Giovanni Rotondo
www.bccsangiovannirotondo.it

ABBONAMENTI
AL CORRIERE
PER GUARDARE LONTANO
Euro 20,00 Italia - Euro 50,00 Estero



farmaciafabrizi.it
Staff e organizzazione
Dr. Fabrizio Fabrizi - Titolare

Farmacisti collaboratori:
Risorse Umane: Dr.ssa Licia Pratisoli - Infanzia: Dr.ssa Giusy Fantetti - Cosmetica: Dr.ssa Marilisa Carafa - Alimentazione: Dr. ssa Tiziana Valente - Laboratorio: Dr.ssa Debora Cucci - Diagnostica: Dott. Gianpiero Miglio - Igiene denti: Dott.ssa Michela Camillo

Magazzinieri:
Stefania Di Laura, Felicia Francesca Tota, Felicia Angeloro, Pietro De Lullo

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it



Sole & Benessere

Offerta Speciale

20% DI SCONTO SULLE LINEE



33% DI SCONTO SULLA LINEA

LIERAC
PARIS

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo - Tel. 0882.375667